

TUNING SYSTEM HARMONIX BY COMBAK & REIMYO DAP-999EX LIMITED

Questione di tuning

Avete in salotto un bel sistema audio stereo hi-fi? Suona bene? Ne siete certi? Non siete soddisfatti? Forse dipende da voi. Siete sicuri di averlo "coccolato" come merita per sentirlo cantare felice? Di avere ottimizzato le prestazioni della vostra macchina da suono? No? È tutta questione di tuning. Gli accessori Harmonix ne sono la prova.



HARMONIX BY COMBAK CORPORATION Dispositivi "armonizzatori"

Distributore per l'Italia: Ethos Srl, Via della Fonte Meravigliosa 50, 00143 Roma. Tel. 06 5192128 - Fax 06 5193162 - ethosrl2@libero.it ethosfineaudio@gmail.com www.ethosfineaudio.com

TU-600 - Dispositivi regolabili in altezza, indicati per sorgenti: euro 550,00 (4 pz.)

RF-909X - Dispositivi in forma di sottopunta utilizzabili per stand, tavolini, ecc: euro 285,00 (conf.4 pz.)

RF-5700 - "Bottoncini" adesivi, di piccola massa, applicabili a cabinet soggetti a risonanza: euro 346,00 (6 pz.)

HBB 3746 - Placchette adesive adattabili a varie superfici, bracci di lettura, coperchi, circuiti stampati ed altro sia esposto a risonanza: euro 174,00 (6 pz.)

X-DC NAGOMI (m.1.5) - Cavo alimentazione: euro 1.587,00

HS-102 RCA - Cavo interconnessione digitale S/PDIF RCA: euro 815,00

HD-G 10 - Cavo interconnessione digitale S/PDIF RCA: euro 1.220,00

REIMYO DAP-999EX LIMITED Unità di conversione D/A

Distributore per l'Italia: Ethos Srl, Via della Fonte Meravigliosa 50, 00143 Roma. Tel. 06 5192128 - Fax 06 5193162 - ethosrl2@libero.it ethosfineaudio@gmail.com www.ethosfineaudio.com
Prezzo: euro 8.950,00 euro

CARATTERISTICHE DICHIARATE DAL COSTRUTTORE

Quantizzazione: 16 bit. **Frequenze di campionamento:** 48 kHz, 44,1 kHz, 32 kHz. **Ingressi:** AES/110 ohm, BNC/75 ohm, RCA/75 ohm, ottico Torx. **Sistema di conversione D/A:** K2 Technology (K2 LSI; 16-24 bit). **D/A Converter:** 24 bit 16-time oversampling/multibit. **Uscite analogiche:** bilanciato XLR/5,1 Vrms, sbilanciato RCA/2,55 Vrms. **Risposta in frequenza:** DC ~ 20 kHz $\pm 0,5$ dB. **Rapporto segnale/rumore:** migliore di 114 dB (IHF-A). **Gamma dinamica:** migliore di 100 dB. **Separazione tra i canali:** migliore di 105 dB (1 kHz). **Frequenza di uscita:** 4-time (88,2 kHz max). **Frequenza di espansione:** 4-time (fs da 44,1 kHz a 176,4 kHz). **Linearità:** $\pm 0,5$ dB (+10 dBm ~ 90 dBm) 1 kHz IHF-A. **Distorsione (THD):** migliore dello 0,003% (1 kHz $V_o=F/S$) (30 kHz LPF On). **Dimensioni (LxAxP):** 430x44x337 cm. **Peso:** 5,5 kg

Fondamentale per approcciare tema ed articolo: non essere inguaribilmente affetti da pregiudizi o dogmatismi verso il "tweaking" o il più praticato "tuning", ovvero l'"accuratizzazione" del/i componente/i facente/i parte di un sistema votato ad esprimere una "prestazione", audio nel nostro caso, all'interno di una serie più o meno precisa di parametri universalmente riconosciuti.

Fondamentale per approcciare tema ed articolo: non aspettarsi che chi scrive possa redigere un giudizio definitivo ed attendibile al riguardo oltre la propria esperienza specifica (il proprio ambiente, il proprio sistema, musica, udito, sensibilità, umore...). Ergo, io vi racconterò cosa & come ho utilizzato gli elementi Harmonix in mio possesso e - nel bene o nel male - il risultato che ne ho ricavato. Ho vissuto l'alba dei cavi (bello! Ci potrei titolare un romanzo di fantascienza stile Terminator), quando affermare di ascoltare differenze tra essi significava "sentire le voci", oltre ai suoni. Eppure, bastava provare e farsene un'idea da sé. Macché, gli scetticoni ad libitum non avrebbero mai udito differenze perché resi dardi preconceppi. Vabbè, problemi loro.

Torno ad analizzare gli elementi Harmonix dopo circa venticinque anni, con un po' di esperienza, cinismo e canizie in più, quest'ultima di tutte la meno indispensabile. All'epoca entusiasmo e spirito di ricerca mi aiutarono a cercare le proprietà del fenomeno, sorta di Indiana Jones del suono, più tenero che competente. Oggi, la concretezza delle cose quotidiane e la quantità di cose viste & sentite mi fa affrontare il soggetto del test in modo molto più disincantato e proprio questo dovrebbe, potrebbe, fornire a chi legge una forma di garanzia maggiore di affidabilità circa le conclusioni che si andranno accumulando in corso d'opera.





L'armonia come filosofia di vita

Harmonix è una linea di prodotto della nipponica Combak Corporation, elaborata nel tempo (circa quaranta anni...) dal titolare Kazou Kiuchi, dedito da sempre alla ricerca della nota perduta. Combak Corporation produce però anche cavi, supporti, sistemi di elettroniche ed acustiche (Reimyo e Bravo), tutti destinati ad una nicchia ristretta di clienti audiofili che hanno una concezione quasi metafisica dell'audio hifi. Gli "elementi" Harmonix, ad esclusione di cavi o altra accessoristica dall'applicazione più ordinaria, sono deputati a mutare (spostare di frequenza e/o attenuare nell'entità) la risonanza dell'oggetto su cui vengono impiegati. Difatti, l'origine di questi nasce dalle considerazioni di Kiuchi-san sulla natura strutturale degli strumenti musi-

cali e delle condizioni nelle quali questi vengono registrati durante le sessioni in studio per la produzione discografica. Per comprendere meglio le sue intenzioni basta tradurre, in modo un po' meno "epico" da come è stato scritto sulle pagine web e cataloghi, i "4 passi" da compiere per recuperare l'armonia perduta nel tragitto tra sala di registrazione e l'auditorium domestico: "Quasi quattro decenni fa, gli ingegneri Harmonix decisero di provare a riprodurre il più fedelmente possibile il suono professionalmente registrato. Per comprendere meglio come nasce un "bel" suono, condussero per prima cosa dei test sulle risonanze prodotte dai violini come Stradivari, Guarneri e Amati. La ricerca portò alle conclusioni che quando una risonanza è in armonia con il tono che la produce, il suono emesso converge in ogni aspetto come un unicum prodotto dallo



Piedini "sintonizzatori" TU-600. Piuttosto pesanti, regolabili in altezza, con un lato liscio ed un altro feltrato, trovano il loro spazio in sostituzione degli originali sotto le elettroniche in generale. Taluni li impiegano anche sotto i giradischi a telaio rigido. Possono dare esiti assai positivi. Sotto un piedino "high performances" TU-600.



Sottopunte per stand o speaker da pavimento RF-909X. Esteticamente validi, facili da usare, ben fatti, risultano piuttosto efficaci nel loro compito. Sopra primo piano dello RF-909X.

strumento stesso. Inoltre, constatarono che la risonanza di un violino è in perfetto equilibrio con la frequenza che la sollecita e così non si percepisce alcuna distorsione. Harmonix ha utilizzato questa conoscenza per sviluppare un nuovo modo per "sintonizzare" tra loro apparecchiature audio e video e sale d'ascolto, dove la risonanza ambientale è elemento essenziale del suono. Quando un elemento Harmonix viene applicato, è possibile eliminare le risonanze indesiderate per raggiungere un suono incredibilmente puro e naturale, privo di distorsioni, per un nuovo livello di realismo sonoro. Un suono naturale e raffinato con transistori netti, una scena sonora ben delineata, ricca armonicamente, dinamicamente più ampia, ed un migliore contrasto tra i colori tonali".

Secondo Kiuchi-san, quindi, è possibile "sintonizzare" ogni componente la catena di riproduzione, la testina del giradischi, il braccio, il piatto; i telai delle elettroniche (la copertura e/o il fondello in special modo), quindi gli altoparlanti ed i circuiti di crossover delle acustiche. In catalogo ci sono anche i cavi "sintonizzati" per segnale analogico e digitale, casse acustiche, alimentazione. E non basta: si sono pure placchette da apporre alle pareti e ai soffitti per tentare il tuning al salotto!

Fortunatamente, il mio test è molto più ristretto, ma non per questo meno impegnativo; farò molta attenzione nello scegliere dove applicare cosa; non voglio rischiare di sentire gli angeli cantare sull'altare Celeste, ma più semplicemente - se ci sono, quali sono, e in che quantità - effetti nel suono soggettivamente percepibili. Per dare un po' più di spessore e possibilità di riscontri incrociati, ho voluto affiancare ai componenti in mio possesso dei prodotti Combak di maggior spessore prestazionale così da tentare di cogliere più nettamente il concetto di "tuning" e la filosofia di ascolto del costruttore nipponico, altrimenti un po' nebulosi basandosi esclusivamente sulla roulette russa degli Harmonix. Allo scopo mi sono procurato per la recensione l'unità di conversione D/A Reimyo DAP-999EX Limited (8.950,00 euro); i cavi di interconnessione digitale S/PDIF



Placchette adesive Big Band. Si va di fino, applicandole su elementi del giradischi, dei circuiti stampati. Il risultato è fortemente legato alla "felicità" dell'applicazione. Sui giradischi (braccio, portatestina, articolazioni, piatto) appare avere qualche effetto di controllo delle risonanze.

(RCA) HS-102 (815,00 euro) e HD-G 10 (1.220,00 euro), ed il cavo di alimentazione X-DC Nagomi (1.587,00 euro per 1,5 m). Dopo aver letto il nome dell'elettronica ed i prezzi dei prodotti a qualcuno sarà spuntato, come al sottoscritto, un gran punto interrogativo sulla testa... Beh, per farla breve, Reimyo fa sempre capo al guru di Harmonix e lo stesso di casi per i cavi. Inoltre, non trattandosi di diamanti né di oro zecchino, è chiaro che il costo finale non è legato esclusivamente al valore materiale e/o costruttivo del prodotto ma pesa soprattutto l'esperienza e l'arte di chi l'ha progettato e fatto costruire, un bene non meno prezioso che in questo caso grava, per scel-



Ogni confezione contiene 6 placchette Big Band. Possono non bastare...

ta commerciale, su un ridotto numero di pezzi. Una scelta che deriva dalla visione personale di Kiuchi: un artigianato d'alto livello con ricette originali ed esclusive non può essere prodotto in grandi numeri e quindi - in economia di scala - abbassandone il costo e aumentandone di conseguenza la diffusione. Va detto che il credito di Reimyo (una meccanica, un DAC, un finale di potenza ed un paio di acustiche in catalogo) è piuttosto invidiabile, con un apprezzamento quasi unanime condiviso da testate specializzate e firme di opinion-maker del settore che vantano un indubbio seguito nell'ambito delle cerchie audiofile più esigenti ed esclusive. Qualcuna di queste si è spinta a classificare il Reimyo DAP-999EX Limited come "il migliore DAC al mondo"... Stiamo a vedere, soprattutto a sentire.

Ascoltare con il cervello?

Dopo aver applicato i singoli dispositivi

su giradischi e casse; posizionati i piedini sotto l'amplificazione e le sottopunte agli stand; installato cavi ed elettronica, ho lasciato cuocere un po' il tutto all'interno del paiolo del mio sistema personale, buttando un orecchio di tanto in tanto per sentire se qualcosa di epocale stesse accadendo a quelle sonorità a me ben note. Alla fine mi sono preso non meno di quattro settimane per scrivere qualcosa di razionalmente riferibile.

Partendo dagli elementi Harmonix, quelli che danno un segno piuttosto tangibile di un "aggiustamento" udibile (elettronica e cavi a parte!) sono le contropunte per gli stand ed i piedi posti sotto l'amplificazione. Si gode un miglior registro complessivo per pulizia ed equilibrio. Più a lungo termine, l'emissione del sistema di riferimento appare più rilassato, meglio scontornato nei profili delle figure musicali, più equilibrato agli estremi, apparentemente più estesi, forse perché più intelligibili, privati da qualche forma di distorsione o impurità, ora attenuata, o comunque risolta.



Gli RF-5700 sono piccoli bottoncini adesivi che vanno ad aggiungere una piccola massa ad uno specifico elemento per variane la risonanza. Provatli su flange degli altoparlanti, su portatestina fonografica, coperture metalliche di elettroniche con risultati ad alta variabilità.



Non ho saputo trattenermi dal provare i superpiedini Harmonix sotto il NAD 3020, un conflitto sacrilego tra genialità di segno opposto.



Le RF-909X poste in funzione sotto un piedistallo vintage per casse vintage.



Un RF-5700 posto sul portatestina. L'effetto è più tangibile se ottenuto in sinergia con altre applicazioni Harmonix (Linn Kan).



Una placchetta Big Band arrotolata al braccio del Technics SL-1200 MkV.

Circa le placchette ed i bottoncini adesivi (odio le sigle, scusatemi), applicati in gran parte su giradischi e testina, altri sulla flangia del tweeter delle Russell K, sembrano donare alle sonorità medio/alte maggiore plasticità e nitidezza, privan-

dole di ruvidità ed abbagli improvvisi. Che dire, fatta la tara ai trabocchetti dell'orecchio prima e della psiche poi, l'effetto complessivo del sistema di tuning Harmonix è assimilabile ad una cura rigenerante e tonificante per l'udito. Il

giradischi sembra appartenere ad una categoria superiore, con maggior aplomb e finesse; l'amplificazione è un po' più "registrata" e musicalmente fruibile (grazie soprattutto al cavo di alimentazione Nagomi).

Ora fatemi scendere dalla mia nuvola Harmonix e lasciatemi dire del resto, meglio certificabile da un orecchio appena esperto. I cavi digitali. Detto che sono sostanzialmente migliori di quelli che uso di solito (in effetti, ci voleva poco...), i due modelli Combak sono due eccellenti prodotti. Più audiophile oriented il primo - l'HS-102 - dal sound solido e radiografante, con una scena acustica profonda e granitica, più musicale il secondo - l'HD-G 10 - grande spessore armonico, con una sontuosa gamma di colori tonali ed una microdinamica sorniona quanto impressionante. Sono "componenti" in grado di fare la differenza all'interno di una sorgente digitale multitelevo (sorgente + DAC), così come la faceva (e la fa...) la testina fonografica in una omologa analogica. Il cordone di rete - vivaddio - sfugge alla tipologia più diffusa che tende a "dopare", a "colorire" il suono, rendendolo sovraeccitato e metallico,



Altra Big Band applicata al ponte su cui è impernata l'articolazione del braccio Technics.



Sul piatto del Technics sono state applicate due Big Band in zona periferica l'una opposta all'altra.



Il più abbordabile dei due cavi digitali in catalogo.

Uno dei cavi digitali top di Combak.

comprimendo la dinamica complessiva e slavando le tonalità. Qui, il Nagomi by Combak si "limita" a tornire, scolpire, far fiorire ogni sonorità di passaggio attraverso le elettroniche fino giungere ai trasduttori, che - fedelmente - recapitano un messaggio acustico equilibrato nelle sue parti fondamentali. Collegata ad una "ciabatta", sì da alimentare più unità, il Nagomi fa fare un cambio di "cilindrata" all'intero sistema di riproduzione. Stupefacente sentire la combinazione NAD/ELAC, i due piccoli campioni best-buy appaiono dotati di una personalità autorevole e volitiva, lontana anni luce da quel che ci potremmo acusticamente attendere da una combinazione di poche centinaia di euro.

Reimyo, il campione del campionamento?

Ho lasciato scientemente il mio giudizio sul Reimyo alla fine perché è forse proprio questo "elemento" a dare una più esatta statura di Combak e le sue applicazioni a largo raggio. Non starò qua a divagare sulla tecnologia adottata dal DAC di Kiuchi, non è il mio campo, né la mia passione. So che è di stretta derivazione JVC, sostanzialmente la medesima metodologia adottata nelle registrazioni JVC XRCD. Non è recentissima, non mi risulta essere di tendenza tra i guru dell'alta definizione. Mi risulta essere invece assolutamente valida nella sua applicazione pratica firmata Reimyo. O meglio, è Reimyo che ha trovato gli ingredienti per tirar fuori da questa ricetta un risultato semplicemente straordinario. Qualche mia considerazione, desunta fra l'altro con i partner associati, tal-

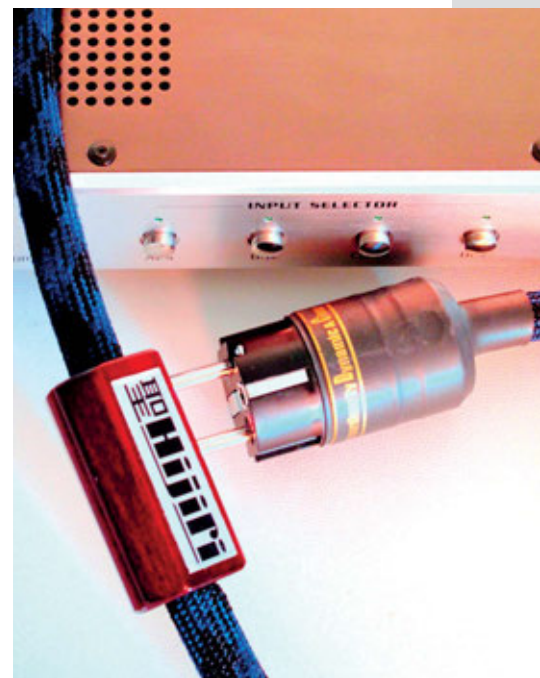
volta un po' blasfemi per censo e vetustà, ma la bontà, se c'è, non tarda ad emergere. Prima cosa ammirevole è il fatto che le capacità del DAP-999EX Limited vengono subito fuori, al primo ascolto, a prescindere dalla classe degli altri componenti la catena. È il DAP-999EX Limited a valorizzare ogni atomo di qualità di questi, evitando anche di dare segni di insostenibile insofferenza nei confronti di registrazioni e/o interfacciamanti non propriamente ottimali per esso.

Seconda cosa: qualsiasi cosa gli si dia da tradurre in musica, lo fa con estrema precisione e suadente piacevolezza. L'estensione nei bassi e la ricchezza armonica su tutta l'emissione prodotta è magnifica! Solida e densa senza metallicità nei toni e improbabili strappi dinamici. Il suono è tattile e tornito, presente e tridimensionale al contempo, controllato e ricco. Con il cavo digitale Combak più costoso, l'HD-G 10, la restituzione musicale è addirittura sontuosa, venata di un calore bronzeo di quasi arrogante eleganza stilistica; con quello meno costoso - l'HS-102 - abbiamo un sound più neutro e piccante, accademicamente più audiofilo, parimenti elegante, forse più ficcante e tosto nei passaggi dinamici. Il cavo di alimentazione Nagomi è la ciliegina finale, che rende il DAC Reimyo incontestabile, stucchevole come il primo della classe che sa sempre dare la risposta giusta. Non finiresti mai di metter su CD tant'è la voglia di sentire l'effetto che fa e forse potresti anche dimenticare il vinile, apprendendo il Reimyo più "analogico" dell'analogico!

Non sarò mai abbastanza grato ad Harmonix per avermi dato l'occasione di conoscere il DAP-999EX Reimyo e sarò

sempre grato a Kiuchi-san per avermi fatto sapere che anche il digitale può essere altrettanto musicale come il vecchio ellepi. Ah, dimenticavo: il tuning Harmonix by Combak funziona. Bisogna imparare ad usarlo, non aspettarsi miracoli (il ranocchio rimarrà ranocchio e principe non sarà mai), e farsi consigliare da chi Harmonix utilizza e vende da tanti anni per sapere ciò di cui si può avere veramente bisogno.

Gianfranco Machelli



Il prestigioso quanto efficace cavo di alimentazione Combak Hijiri.



Il DAC Reimyo DAP-999EX Limited utilizza la tecnologia K2 (JVC) in unione con i chipset Texas Instruments più diffusi sul mercato.



Il DAP-999EX Limited prevede un ampio impiego di standard di connessioni (TosLink, RCA, BNC, AES), più un commutatore per la fase (0°/180°).